

Da Annibal Caro a don Milani Ora Futura si mette in mostra

Venerdì l'inaugurazione delle esposizioni legate al festival

FUTURA Festival lancia a «Vita Nova» tre mostre, partendo proprio dalla città e omaggiando uno dei suoi figli più illustri: Annibal Caro. «Sotto il segno di Caro» sarà un'esposizione che si avvarrà fortemente della multimedialità, e tramite proiezioni video e scenografie varie presenterà il noto letterato in una veste davvero particolare. L'allestimento sarà aperto fino al 20 novembre nell'auditorium Sant'Agostino ed è curato dalla Pinacoteca «Marco Moretti», con la direttrice Enrica Bruni, Stefano Papetti, Massimo Angelucci Cominazzini e Marco Pipponzi, esecutore del progetto espositivo. Il biglietto di ingresso sarà di 3 euro, con l'incasso che contribuirà all'acquisto della tela *Annibal Caro e la speranza* di Arnaldo Ciarrocchi. «Barbiana e la sua scuola» è invece il titolo della seconda mostra, che tramite un'ampia esposizione fotografica racconta un piccolo estratto di quello che fu la scuola di Barbiana, piccola località del Mugello, animata da don Lorenzo Milani e dalle decine di ragazzi e ragazze che l'hanno frequentata, tra il 1956 e il 1968, anno in cui si sciolse, dopo la morte del priore.

LA MOSTRA fa parte di un progetto della Fondazione Don Lorenzo Milani, a cura di Sandra Gesualdi, direttore scientifico della Fondazione dalla quale provengono le foto, e di Pamela Giorgi, ricercatrice dell'Indire. Quindi nella sacrestia di San Francesco sarà ospitata la mostra «Sangue sacro» di Matteo Luzi. L'esposizione ripercorrerà in un percor-



IN COMUNE
«Sotto il segno di Caro», «Barbiana e la sua scuola» e «Sangue sacro» sono le tre mostre legate a Futura: ieri il vernissage a Palazzo Sforza

so «intimo» e coinvolgente valori religiosi e morali intrinseci nell'iconografia religiosa, immagini e fascinazioni di epoche lontane. Le mostre saranno inaugurate venerdì alle 19. «Futura si impegna a instaurare un rapporto pedagogico con la città – le parole del sindaco Tommaso Cluadio Corvatta, ieri in conferenza insieme al direttore artistico Gino Troli, alla presidente dei Teatri Rosetta Martellini e ai curatori Enrica Bruni, Marco Pipponzi, Massimo Angelucci Cominazzini e Matteo Luzi – e si accosta con le mostre alla cittadinanza». Tra le piacevoli novità sarà presentato un profumo, *Alma*, in omaggio proprio ad Annibal Caro, realizzato da Mauro Malatini. Nel corso della conferenza Bruni ha annunciato che «la professoressa Lidia Brillarelli ha fatto una importante donazione di medaglie e di diversi bozzetti di Carlo Cantalamessa, conati in occasione della prima e grande celebrazione cariana».

